

*Intervista al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno*

# Ing. Piero Celani

di Marcella Rossi Spadea

Nel vasto studio presidenziale di Palazzo S. Filippo oggi occupato dal neo eletto Piero Celani del PdL, è tutto come sempre salvo due tocchi personali: un Crocefisso e la foto di un caro amico deceduto, Giovanni Angelini.

Nato a Marino del Tronto (15-9-'51), ingegnere, coniugato, cattolico praticante dall'infanzia, il Presidente Celani ama leggere attualità, riviste specializzate nel suo settore professionale, storia delle tradizioni locali (eccolo "pasquellare" con il suo mitico gruppo marino-deltrontesco); predilige la chitarra, la musica celtica, il

canto popolare (da qui l'organizzazione di spettacoli di taranta) mentre a teatro preferisce lirica e concerti sinfonici. Pratica il calcetto, "come i vecchietti, la mia vera passione è il base-ball di cui sono stato antesignano militando anche in B". Passatempo preferito: passeggiata quotidiana con Buck il suo pastore tedesco addestrato. Carriera politica dal 1981: 2 volte consigliere Circostrizionale, consigliere comunale di opposizione dal '95 al '99 (Giunta Allevi), due mandati consecutivi da sindaco, approdo a Presidente della Provincia. Molto colloquiale, quasi dobbiamo arginarne le risposte per non fare notte.

**- Presidente, dall'Arengo a Palazzo S. Filippo: una trentina di metri spazialmente ma istituzionalmente chilometri o anni-luce?**

"Data l'esperienza da sindaco, direi chilometri perché mi trovo avvantaggiato nel percorso amministrativo. Nei progetti della Provincia però i risultati si vedono a distanza, e la difficoltà è quella di accorciare i tempi specie nel primo anno di gestione; occorre essere incisivi. Abbiamo ancora personale a mezzadria con Fermo e questo è micidiale".

**- Da 2087 Km si è passati a una Provincia di circa 1200: il ridimensionamento territoriale sarà un vantaggio o no?**

"Vantaggio non credo: abbiamo le risorse dimezzate che non consentono più strategie a largo respiro; le concezioni di sviluppo sono diventate molto più problematiche. Sulla Valtronto, che nel suo interno è ben infrastrutturata, l'ambito ristretto ci consente di migliorare la qualità di vita, ma la Valtresino e la Valmenocchia (la Valdaso è nostra solo nel lato di mezzogiorno) hanno tanti problemi. Lì occorrono risposte forti. L'agricoltura del posto, di grande qualità, rappresenta un presidio importante; le coltivazioni qualificate danno un'immagine del territorio molto interessante quindi il discorso non riguarda solo l'agricoltura eccellente in sé ma va fatto anche sotto il profilo ambientale. E' necessario pensare a progetti di riqualificazione ambientale; per esempio, le esondazioni costituiscono un problema da affrontare con opere idrauliche tecnicamente all'avanguardia e durature".

**- Presidente, qual è la priorità da affrontare in Provincia?**

"La salvaguardia del lavoro, creare nuove opportunità perché il territorio diventi più competitivo, più attrattivo per fare tornare le aziende. Le multinazionali se ne vanno, cerchiamo di farle tornare ma potrebbero anche arrivare le medie imprese.

Punto focale: cambiare modello di sviluppo puntando su piccole e medie imprese locali. Al riguardo, è stata avviata un'indagine a tutto campo (settori: formazione, ricerca di nuovi mercati, marketing territoriale, incentivi



*Il presidente della Provincia di Ascoli Piceno Ing. Piero Celani, durante l'intervista concessa all'inviata di flash, prof.ssa Marcella Rossi Spadea.*

